

Non si scavalca al concorso

Intervento correttivo nel decreto milleproroghe

Pagina a cura
DI CARLO FORTE

I candidati ammessi a pieno titolo al concorso per il reclutamento dei dirigenti scolastici saranno immessi in ruolo prima dei riservisti e dei ripescati dai vecchi concorsi.

Lo prevede una modifica al comma 619 della Finanziaria di quest'anno, che è stata introdotta nel decreto milleproroghe approvato definitivamente ieri. La modifica evita gli effetti distortivi prodotti dalla Finanziaria 2007: introduce un ordine di priorità nelle assunzioni che impedirà gli scavalcamenti in graduatoria tenuti dai candidati ammessi pieno iure.

LA FINANZIARIA

La sanatoria, prevista nella Finanziaria di quest'anno (si veda anche *ItaliaOggi* del 6 febbraio scorso), metteva a rischio, infatti, le posizioni di coloro che avevano superato la selezione secondo le regole prestabilite. E che si vedevano minacciati dagli ammessi con riserva. Vale a dire dai soggetti che erano stati ammessi provvisoriamente al concorso per effetto della presentazione di ricorsi giurisdizionali (al Tar) oppure amministrativi (ricorsi straordinari al presidente della repubblica).

Questi soggetti, infatti, a seguito dello scioglimento della riserva per effetto della sanatoria, se in possesso di maggiore punteggio, avrebbero potuto scavalcare in graduatoria coloro che avevano ottenuto l'inserimento senza giovare della sanatoria (pleno iure). E per questo motivo, gli ammessi al concorso a pieno titolo si stavano già organizzando per fare ricorso (si veda *ItaliaOggi* del 13 febbraio scorso).

I NON AMMESSI PER PUNTEGGIO

La prima sanatoria sarà operata in favore di coloro che hanno superato le prove di esame ma non sono rientrati nel contingente stabilito per le attività formative. Questi soggetti saranno immessi in ruolo previa partecipazione a un corso intensivo di formazione, che si concluderà entro l'anno scolastico 2006/2007. Le relative attività saranno organizzate dai direttori regionali. Nella gestione del corso bisognerà tener presente che un candidato è considerato rinunciatario se, senza giustificato e documentato motivo, non si presenta nel giorno di inizio del corso presso la sede prevista. I candidati concluderanno il percorso formativo presentando la relazione al direttore del corso, che rilascerà l'attestato di esito positivo.

RIPESCAGGIO DEL 2002

L'articolo 1, comma 605 della Finanziaria, prevede inoltre l'ammissione alla formazione, previa presentazione di apposita domanda, dei candidati che, pur avendo superato le prove propedeutiche previste dal corso concorso indetto con il decreto dirigenziale 17 di

Busta paga integrata

Busta paga più pesante per i dirigenti scolastici. Il 22 febbraio scorso è stato sottoscritto definitivamente il contratto collettivo nazionale dell'area V: l'area di contrattazione dei dirigenti scolastici.

Gli aumenti medi superano i 200 euro, tra retribuzione di posizione e di risultato e saranno corrisposti facendo partire gli arretrati dal 2002. Il 22 febbraio è stato sottoscritto anche il contratto per l'attribuzione degli incarichi dirigenziali. Nell'accordo viene confermata la piena vigenza dell'articolo 69 del contratto del 1995. E ciò comporta la conferma del diritto all'indennità di funzioni superiori ai presidi incaricati. Idem per i vicari ai quali sia stata affidata la reggenza di un'istituzione scolastica. La conferma del diritto a percepire l'indennità di funzioni superiori vale anche per i direttori generali dei servizi amministrativi e per gli assistenti amministrativi qualora dovessero ottenere eventuali incarichi di reggenza in altre scuole. I dirigenti che avranno incarichi di reggenza otterranno ulteriori emolumenti pari al 50% dell'indennità di presidenza (che ammonta a 695 euro lordi mensili). E in più avranno un incremento retributivo pari all'80% della quota variabile della retribuzione di posizione relativa all'istituzione scolastica affidata in reggenza.

cembre 2002 per accedere alla formazione, non siano stati ammessi in quanto non utilmente collocati nelle rispettive graduatorie. Per questa procedura concorsuale il tirocinio non è previsto.

CANDIDATI DEL RISERVATO

Inoltre potranno partecipare, a domanda, alle attività formative, i

candidati che, pur avendo superato le prove propedeutiche previste dal corso-concorso riservato previsto dal decreto ministeriale 3/10/2006 per accedere alla formazione, ne risultino esclusi in quanto non utilmente collocati nel-

le relative graduatorie.

I RISERVISTI

La sanatoria riguarderà, inoltre, tutti i candidati che sono stati ammessi con riserva per effetto di un provvedimento cautelare giurisdizionale o amministrativo.

E sono proprio i riservisti che preoccupavano di più i candidati che stanno frequentando il corso concorso, perché, in molti casi si tratta di soggetti che potrebbero scavalcarli perché, a conti fatti, in



diverse situazioni possiedono molti titoli e dunque un maggiore punteggio. (riproduzione riservata)